

INFORMA P.A.E

SUCCEDE A MARITUBA

PRESENTAZIONE

Con immensa gratitudine, gioia e affetto, vi presentiamo il 1º INFORMATIVO del 2025 con il quale vogliamo condividere il nostro cammino quotidiano: siamo pellegrini di Speranza nella Missione.

In questo primo numero vorremmo farvi ascoltare la parola di **p. Edimilson, il nuovo direttore** del CESM (*Centro Educacional e Social de Marituba*) e la sua presentazione nella missione.

Abbiamo inoltre avuto l'onore di avere con noi le amiche **Franca Farina e Elena Milani** che hanno partecipato alla vita della missione visitando alcune famiglie inserite nel progetto di Sostegno a Distanza. Vorremmo anche ringraziare l'equipe gestionale di ogni unità scolastica per l'accoglienza, l'allegria e la disponibilità con cui ci hanno accolto e per come ci hanno fatto partecipi di alcune delle attività preparate per le amiche italiane. Attività preparate da alcuni bambini e giovani delle nostre scuole e asili in un clima di tranquillità, serenità e impegno che abbiamo potuto apprezzare stando insieme.



Ringraziamo Dio, Padre Provvidente per tutto quello che viviamo giorno per giorno, per tutto quello che siamo e per tutto quello che abbiamo. Iniziamo l'anno grati per il dono della Provvidenza, per quello che ci offre e, ancor di più, per la possibilità di essere noi Provvidenza nella vita delle persone.

Nella nostra preghiera quotidiana chiediamo l'intercezione di San Giovanni Calabria e della Madonna di Nazaré per tutte le intenzioni di coloro che stanno camminando con noi.

Un abbraccio fraterno

Ir. Letícia Souza de Lima



Os jovens serão em suas vidas o que aprenderem desde pequenos (São João Calábria)

TESTIMONIANZA di P. Edimilson

Sono p. Edimilson José da Silva, religioso della Congregazione dei Poveri Servi della Divina Provvidenza. Sono qui, nella missione di Marituba, cittadina dello Stato del Pará, con il compito di accompagnare il servizio educativo del CESH nel ruolo di direttore amministrativo.

Ho la grazia di poter collaborare con suor Leticia, figura instancabile nel concretizzare la missione di rendere il mondo più bello e responsabile.

È anche molto bello poter contare su tutti i padrini (sostenitori) internazionali e locali. Il frutto del vostro lavoro, la dedizione e l'impegno fa una grande differenza nella nostra missione, senza di voi non riusciremmo a prenderci cura di chi ha maggiormente bisogno. Potete star certi che, attraverso il vostro aiuto, possiamo offrire un servizio di qualità: ripeto, **VOI** fate la differenza.

Vada la mia eterna riconoscenza e gratitudine agli amici di Erba, di Belluno, di Verona, di Marituba e di Belem. Tutti voi insieme state svolgendo un lavoro molto significativo nella vita dei vostri affiliati. Prego Dio perché vi ricompensi per il bene che state facendo a tutte le famiglie dei vostri sostenuti.

Il CESH, il PAE, (Sostegno a Distanza) non sono i muri che compongono i nostri Centri, siete voi!

Se oggi stiamo crescendo è grazie alla divulgazione che state facendo e che è più che efficiente. Stiamo crescendo in Italia come qui in Marituba, grazie a Dio. Questa sensibilità nell'aiutare è un grande impegno di cambiamento che queste famiglie vivranno.

Continuiamo quindi a crescere per poter ampliare il nostro campo di solidarietà per fare quello che Gesù farebbe al nostro posto. Non dobbiamo avere dubbi: Egli cammina con noi! È dentro di noi!

Dio vi benedica e vi protegga.

Ricevete la mia benedizione e il mio affetto.

Pe. Edimilson





TESTIMONIANZA di Franca Farina

Sono Franca Farina, provengo da Erba, la stessa città di don Aristides Pirovano. Sono stata a Marituba dal 12 al 20 novembre del 2024. Non è stata la prima volta, né la seconda. Esiste una tale amicizia che almeno una volta all'anno diventa consuetudine che alcuni di noi dell'Associazione Amici di don Aristides, si rechino a Marituba.

Per prima cosa il mio viaggio è finalizzato alla visita di alcuni amici della *Congregação dos Pobres Servos de Pe. Calábria* perché questa è la familiarità che ci unisce fin dai tempi di p. Aristides. Andare a Marituba è come stare nella mia famiglia! Si sa che c'è una stanza che ti aspetta, si sa che si mangerà molto bene, si sa che pranzeremo e faremo colazione insieme prima di correre al lavoro, uno qui e l'altro lì, a seconda del proprio compito.

Per quanto mi riguarda, essendo che lavoro anche nel settore educativo della scuola San Vincenzo, passo questo tempo in Marituba a fianco di suor Leticia che si occupa e coordina il Progetto di Sostegno a Distanza. Insieme, andiamo quindi a visitare tutte le scuole e gli asili che sono inseriti nel Progetto iniziando dalla *Escola Fazendinha* fino al *CEPDAP*. Sono stata due volte nella *Escola Fazendinha* perché c'è anche un Istituto Agricolo: sempre qualcosa di nuovo da scoprire. Quest'anno per esempio, mi sono concentrata su un Progetto molto interessante: una specie di programma extra curriculare per alunni delle scuole elementari che frequentano la *Fazendinha* nel pomeriggio per imparare nozioni di semina, di compostaggio e di riciclaggio.

In tutti i livelli scolastici ho trovato progetti e buone pratiche per l'apprendimento. Ho incontrato direttori che davvero tengono a tre cose: sono ben inseriti nella realtà in cui lavorano con i loro insegnanti, che i bambini e gli alunni siano sempre al centro del programma e che esista quella familiarità e armonia tra loro. In queste cose si percepisce quanto il gruppo sia unito e si vede quanto suor Leticia collabori e ne sia partecipe.

Il confronto con la nostra scuola Cattolica di Erba con la quale collaboriamo diariamente, fa emergere

questi aspetti: la questione educativa, il desiderio del bene, le aspettative di attenzione, il bisogno di sentirsi bene con se stessi e con gli altri. Fare una comparazione significa anche esaminare i contenuti come ad esempio se si studia matematica, lingue, quali sono i progetti innovativi, come vengono trattate le disabilità, come vengono accolti gli studenti più vulnerabili. Ed è così che ci si accorge che c'è una modernità, o meglio, un'aderenza al contesto in cui si mettono in pratica gli obiettivi di educare, di formare e di istruire i bambini che ci sono affidati. E lo stupore di come ci appaiono i bambini e i giovani! Sono sereni, belli, accolti, spontanei. Li sentiamo dire che "c'è con noi un'amica benefattrice" che viene dall'Italia e subito si approssimano, cercano un contatto, vogliono sapere, offrire qualcosa, condividere con te la loro quotidianità, ma anche sottolineare l'eccezionalità della tua presenza con canti, balli, recite e con una merenda finale. E non sai dove guardare presa da questo calore che riscalda il cuore, sperimenti il bene, quello che senti qui a Marituba e che supera di gran lunga i nostri gesti di aiuto e ci sentiamo abbracciati soprattutto da chi vive nella missione.

Con suor Leticia c'è comprensione, affetto, stima. Forse mi ripeto, ma ovunque vai, l'accoglienza che ricevi è un abbraccio che ti apre il cuore. Nella missione di Marituba ti senti a casa, tutto succede in modo naturale: pregare insieme, mangiare insieme, stupirti per qualcosa, discutere e giocare.

Nelle classi ho assistito a una disciplina positiva, ho colto sguardi che lasciavano intendere ai ragazzi che l'adulto, l'insegnante, la suora o il prete, erano lì per loro e in qualche modo volevano far comprendere loro quanto importanti fossero tutte queste persone. Questa è il miglior modo di crescere, è il segreto della vera educazione. Dove ci sono adulti che sanno costruire una relazione con i propri alunni, qui accade il "miracolo" dell'educazione.

Ovviamente non è un'equazione matematica: investi e poi entra in gioco la libertà di ognuno mentre cresce. Ciò che importa adesso è che essi si sentano guardati in quel modo che ti fa capire che: "Tu sei importante". Questa è l'icona del carisma di p. Calabria, che si china sul bambino per guardarlo negli occhi e questo atteggiamento, quando è assunto dall'adulto, crea speranza generata dalla cura e dall'amore.

L'armonia tra Erba e Marituba passa per la passione

Os jovens serão em suas vidas o que aprenderem desde pequenos (São João Calábria)

missionaria di don Aristides, il quale ci chiede di più, ci fa desiderare la conoscenza, una relazione che non è solo tra adulti, ma anche e soprattutto tra giovani che potranno sperimentare la passione del donarsi. Sottolineo che la povertà, non solo economica, di certe aree di Marituba meritano il nostro contributo, ma se fosse solo questo non sarebbe sufficiente. Se non cogliamo l'opportunità di incontrare, sulle due sponde dell'Atlantico, l'umano, la persona, la fraternità di essere figli di un solo Dio Padre, non esploreremo la bellezza di una vera relazione in un cammino di fede.

Se fosse così, è meglio restarsene in casa e come diceva ironicamente don Aristides "se ci avanza qualche briciola sul tavolo diamola ai poveri!"

Io credo che questo non sia il vero obiettivo: i soldi sono un mezzo per soddisfare le necessità primarie.

È per questo che egli ci ha invitato a visitare Marituba, perché noi potessimo essere coinvolti in qualcosa di più grande. Al di là di un assegno o di una donazione, la missione di Marituba è una grande opportunità nel cammino della nostra vita.

Grazie suor Leticia!

Continuiamo quindi ad appoggiare questo buon lavoro fatto a doppie mani. Marituba è un segno nella nostra vita, una opportunità... non lasciamocela scappare!

"Dio non sceglie chi è capace, ma rende capace chi sceglie!"

Franca Farina



Os jovens serão em suas vidas o que aprenderem desde pequenos (São João Calábria)

TESTIMONIANZA di Elena Milani

Sono Elena una donna, mamma e moglie italiana. Mi sento una persona privilegiata e onorata per aver avuto la preziosissima possibilità di vivere la mia prima missione a Marituba ed affiancare Suor Letícia. In questi giorni ho conosciuto persone con un grande spessore professionale, spirituale ed umano dalle quali ho potuto imparare e vedere cosa significa aiutare, educare e proteggere i bambini e le relative famiglie più bisognose, seguendo un progetto ben preciso al fine di elevare le condizioni di vita della popolazione attraverso l'istruzione. Un lavoro molto complesso e delicato che dev'essere svolto, quotidianamente, con passione. Solo con la costanza e determinazione i bambini possono crescere nell'affetto, nell'educazione scolastica e culturale. La speranza è quella di poter avere in futuro uomini e donne che grazie alla loro cultura cambino la realtà attuale, caratterizzata da violenza sulle donne anche molto giovani e delinquenza. Ho visitato le scuole che a Marituba seguono il progetto dell'Opera dei poveri servi della Divina Provvidenza, in ordine cronologico ho iniziato dalla Fazendinha, poi la scuola elementare Sao Jose', in seguito l'asilo Nazare', la scuola primaria e medie Cidadania, il Centro di Educazione Professionale Dom Aristides Pirovano ed infine la scuola primaria e medie Paz. Per una questione di tempo non ho potuto visitare la scuola Don Calabria e la scuola materna Paz. Non dimenticherò mai l'entusiasmo con cui questi bambini meravigliosi mi correvano incontro per salutarmi, sguardi incuriositi nel vedermi e il loro "Bom dia" risuonerà per sempre dentro di me. Tutto il personale scolastico, dai direttori ai professori, sono impegnati a svolgere un complesso lavoro pedagogico con ogni singolo bambino o ragazzo, oltre all'educazione scolastica, assicurano anche il controllo delle condizioni di igiene dei bambini fondamentale per l'autostima, di salute e di nutrizione per prevenire qualsiasi tipo di malattia. Grandissima professionalità e passione regna in questi istituti scolastici. Inoltre ho visitato alcune famiglie facenti parte del

progetto "sostegni a distanza" PAE, i cui bambini frequentano una delle scuole di cui sopra.

Queste famiglie vivono in condizioni difficili ed è per questo che vengono aiutate in modi diversi in base alle loro necessità, dalla consegna del kit igienico e cesta basica con alimenti, alla visita medica, alla consegna di medicinali, pannolini, all'acquisto di occhiali da vista e tanto altro.

Il progetto molto delicato questo delle famiglie, le quali non vengono "viziate" con i sussidi ma educate a migliorarsi per provvedere autonomamente alla propria educazione.

Ringrazio vivamente il comitato Don Calabria per l'opportunità di essere testimone di un così grande progetto e la comunità di Marituba per avermi accolto e fatto sentire come parte della loro famiglia.

Gli abbracci delle persone e soprattutto dei bambini che ho incontrato in questi giorni li custodirò sempre nel mio cuore.

Ed infine Grazie infinite a te carissima suor Letícia! Senza di te mai avrei potuto vivere nella sua totalità questa esperienza così profonda così importante così desiderata!!

Hai saputo trasmettermi l'amore con cui svolgi quotidianamente il tuo splendido al contempo molto complicato lavoro con i bambini e le relative famiglie tanto bisognose.

Mi hai dato la conferma di quanto già immaginavo volessi fare "da grande": aiutare le persone che vivono in grande difficoltà non solo economica ma anche culturale sociale e spirituale.

Grazie grazie grazie!

Spero di poter continuare a collaborare con te da lontano!

Elena Milani



Os jovens serão em suas vidas o que aprenderem desde pequenos (São João Calábria)

MOMENTI



Os jovens serão em suas vidas o que aprenderem desde pequenos (São João Calábria)



Os jovens serão em suas vidas o que aprenderem desde pequenos (São João Calábria)